

LA RIVOLUZIONE "ROTTAMA" IL BISTURI

Per la cataratta, il nuovo laser a femtosecondi garantisce maggiore precisione e riproducibilità dei risultati

Per approfondire vantaggi e caratteristiche del laser a femtosecondi, novità epocale per la chirurgia oftalmica, abbiamo incontrato il dottor Carlo Vanetti, direttore del Centro di Oftalmologia Clinica e Microchirurgia Oculare di Milano.

Il dottor Vanetti ha un'esperienza ventennale nella microchirurgia delle patologie oculari avendo realizzato più di 25.000 interventi.

È stato uno dei precursori in Italia della tecnica della facoemulsificazione a ultra-

suoni della cataratta e da un anno la sua sala operatoria si è arricchita di uno strumento innovativo: il laser a femtosecondi. "Sono molto soddisfatto - dice - di avere a disposizione come secondo centro italiano questa nuovissima tecnologia per eseguire interventi di microchirurgia della cataratta e per la correzione laser dei difetti visivi come miopia, astigmatismo, ipermetropia e, quando è possibile, anche presbiopia".

Come funziona questo nuovo laser?

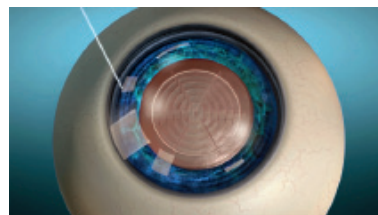
"Il laser a femtosecondi emette impulsi di qualche micron di diametro ad altissima frequenza e intensità per sezionare i tessuti in modo incredibilmente preciso e omogeneo: è il bisturi più preciso al mondo con una risoluzione nanometrica. In estrema sintesi: meno traumi, più precisione, più riproducibilità e recuperi visivi più rapidi e prevedibili".

È utilizzabile per l'intervento di cataratta?

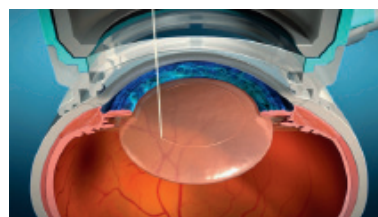
"Sì, è quello che stiamo applicando e sviluppando da circa un anno con la mia équipe. Le fasi principali dell'intervento sono programmate dal chirurgo al computer ed effettuate dal laser in poche decine di secondi. In questa chirurgia è sufficiente un'anestesia topica con gocce di collirio: l'intervento è completamente indolore, dura circa venti minuti, tanto da apparire al paziente come un procedimento relativamente semplice. In realtà occorrono una grande competenza, anni di ricerca scientifica ed esperienza clinica. Con questa tecnica riusciamo a correggere il 70% dei difetti visivi preesistenti compresa miopia, astigmatismo e ipermetropia".

Con la sua esperienza che consigli si sente di dare a chi si appresta all'intervento?

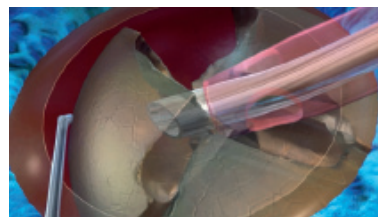
"Indispensabile è l'attenta valutazione da parte del chirurgo dei pazienti da opera-



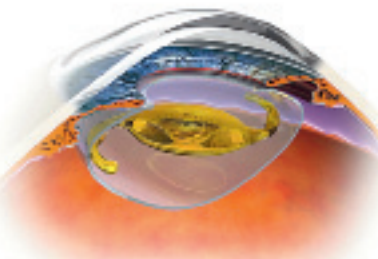
MICROINCISIONI LASER SULLA CORNEA



INCISIONE LASER CAPSULA ANTERIORE



ASPIRAZIONE CON GLI ULTRASUONI



CRISTALLINO ARTIFICIALE
POSIZIONATO IN SEDE

re: solo il 60% degli occhi è pienamente compatibile con queste metodiche chirurgiche. Più di vent'anni d'esperienza e oltre a 25.000 interventi eseguiti mi aiutano a selezionare con cura i pazienti e gli occhi più adatti a ogni tecnica chirurgica".



MILANO

tel. (+39) 02 58305550 - www.lacataratta.it



IL DOTTOR CARLO VANETTI,
DIRETTORE CENTRO DIAGNOSTICA E
MICROCHIRURGIA OCULARE MILANO

MIOPIA: SI RISOLVE CON IL LASER

La tecnica Femto-Lasik consente una visione nitida e stabile nel tempo

Con la tecnica Femto-Lasik il nuovo laser a femtosecondi seziona con grandissima precisione il lembo di cornea che poi, sollevato, permette al laser a eccimeri di correggere il difetto visivo. Maggiore precisione e ridotto traumatismo consentono risultati visivi migliori e più stabili nel tempo. Ma il laser a femtosecondi correggere solo la miopia? “No - spiega lo specialista, il dottor Carlo Vanetti - non solo miopia, ma anche astigmatismo, ipermetropia e in alcuni casi selezionati anche la presbiopia. La tecnica Femto-Lasik prevede l'uso combinato del laser a femtosecondi e di quello a eccimeri. Niente lame o bisturi, tutto avviene senza dolore con poche gocce di collirio anestetico, nel giro di 15 minuti. Dopo l'intervento, il pa-



I DUE LASER A ECCIMERI E FEMTOSECONDI PER LA CHIRURGIA DELLA CATARATTA E DELLA MIOPIA

ziente avverte solo piccoli fastidi in regione oculare, che presto scompaiono, la visione viene recuperata rapidamente e si stabilizza dopo 24/48 ore. Anche in

questo caso è importante selezionare attentamente i pazienti: solo il 60% degli occhi possono essere trattati con successo e sicurezza”. Una delle condizioni indispensabili è avere più di 20/22 anni e una stabilità del difetto visivo che dura da almeno due anni. Un'approfondita visita preliminare, corredata da una serie di esami strumentali, fornisce al chirurgo i necessari elementi di valutazione. Tutti i dati tecnici rilevati vengono poi inseriti in un programma computerizzato che permette di calcolare virtualmente la fattibilità dell'intervento e l'attendibilità del risultato finale. (Info: www.lamiopia.net)



SISTEMA COMPUTERIZZATO DI CONTROLLO DEL LASER A FEMTOSECONDI

Maculopatia, una macchia che si può cancellare

Gli ultimi ritrovati farmacologici iniettabili permettono di trattare buona parte delle maculopatie soprattutto se diagnosticate in tempo

In Italia sono affette da maculopatia (Amd) circa un milione di persone e ogni anno si manifestano circa 60 mila nuovi casi. La sua forma più grave è quella “umida”, la meno frequente ma a più rapida evoluzione. I sintomi iniziali consistono in una distorsione delle immagini al centro del campo visivo, difficoltà nella lettura e riduzione della

brillantezza dei colori. La degenerazione maculare può arrecare una severa penalizzazione visiva, ma anche nei casi più gravi non provoca mai la cecità, consentendo una buona e autonoma qualità della vita. Prevenzione e diagnosi precoce aiutano lo specialista a risolvere chirurgicamente anche i casi più delicati. (www.vedo.org)